

RELAZIONE a corredo della proposta riguardante il
Piano Regolatore per il risanamento del Quartiere
del Pignone.

=====000===== **RAPu**

Una delle necessità urbanistiche più importanti della Città di Firenze, ritenuta tale non solo dalle Autorità responsabili ma dall'intera popolazione è senza dubbio quella riguardante il risanamento dell'Oltrarno, inteso sia nei riguardi dell'igiene pubblica che dell'estetica e del decoro cittadino.

Tale questione che è stata oggetto di esame da parte delle diverse Amministrazioni Comunali succedutesi negli ultimi decenni, si è resa assolutamente improrogabile, specialmente per il Quartiere del Pignone, in seguito alla costruzione del Ponte della Vittoria.

Detto Quartiere che si estende in corrispondenza dello sbocco del nuovo Ponte fra la riva dell'Arno e le Vie dei Vanni e della Fonderia, è costituito da misere casupole disposte su lunghe file parallele alla sponda del fiume e che presentano un indecoroso spettacolo non più tollerabile con la immediata vicinanza del grandioso Ponte della Vittoria.

Ad Est e sul prolungamento di dette file di case

trovansi poi la vecchia Fonderia del Pignone e l'ex
Officina del Gas che prospettano i loro antiestetici
fabbricati industriali direttamente sull'Arno inter-
rompendo in quel tratto la possibilità di transito
e la conseguenziale continuazione dei Lung'Arni in
corrispondenza della sponda sinistra del fiume, detur-
pando nel contempo il magnifico panorama che si go-
de dall'opposto Lung'Arno.

Il risanamento e la sistemazione di detto Quartiere,
per la natura, dimensioni e condizioni di stabilità
dei fabbricati esistenti, non può essere effettuato
che mediante la completa demolizione di questi ultimi,
e la ricostruzione di nuovi fabbricati che soddisfino
alle necessarie condizioni dell'igiene e del decoro
cittadino, secondo un piano regolatore che si inseri-
sca convenientemente fra il Piazzale già approvato
per lo sbocco del Ponte della Vittoria ed il sistema
di Vie e Piazze esistenti o già previste nel Piano
Regolatore di ampliamento della Città approvato con
R.D. Legge 13 Gennaio 1924.

A tal uopo quest'Ufficio seguendo il criterio so-
praccennato ha studiato la soluzione che risulta dai
documenti annessi e nella quale è prevista:

-) Ad Ovest dello sbocco del Ponte.

a) L'espropriazione degli immobili situati tra il Lun

garno del Pignone e la Via del Pignone in modo da poter rendere disponibile, mediante la demolizione delle case esistenti, l'area necessaria per prolungare il Lungarno, già previsto nel Piano Regolatore di ampliamento della Città, fino allo sbocco del Ponte della Vittoria.

b) L'espropriazione degli immobili e la demolizione di alcune case che attestano sul Piazzale di sbocco del nuovo Ponte e sul Piazzale previsto dal Piano Regolatore di ampliamento della Città ad ovest del Quartiere di cui trattasi per poter completare i Piazzali suddetti.

c) L'espropriazione dei rimanenti immobili situati fra la Via del Pignone e Via dei Vanni da cedersi poi, colle modalità che verranno stabilite a suo tempo, ai proprietari stessi all'industria privata unitamente all'area occupata da Via dell'Isolotto fra essi interposta per la costruzione di nuovi stabili che soddisfino alle necessarie condizioni di igiene e di estetica richieste dall'edilizia moderna.

-) Ad Est dello sbocco del Ponte, tenuto presente che i terreni costituenti l'ex Officina del Gas sono di proprietà Comunale dovranno essere per Convenzione a questo restituiti entro il corrente anno è invece prevista l'espropriazione degli immobili di proprietà privata

e la demolizione di tutti i fabbricati esistenti fra la linea individuata dal filo Sud di Via della Fonderia e la sponda sinistra dell'Arno, in modo da rendere disponibile l'area ivi interposta per la costruzione di un ampio viale con aiuole centrali alberate e fiorire che oltre a collegare direttamente lo sbocco del ponte col Lung'Arno Soderini costituisca un artistico prospetto per i Lung'Arni.

Ora per dar modo all'Amm.ne Comunale di potere all'occorrenza agire coattivamente nei riguardi delle espropriazioni spracccennate, si è compilato l'annesso piano parcellare coll'elenco di tutte le Ditte e dei relativi immobili da espropriare che si trasmette per l'esame e la provazione dell'Autorità Tutoria con riserva di compilare a suo tempo il prescritto elenco delle valutazioni delle indennità di esproprio e ciò all'effetto di potere esattamente determinare le indennità suddette, in base ai prezzi correnti e commerciali al momento dell'esproprio.

Alla compilazione ed inoltro dei documenti riguardanti i contributi da imporre sui beni immobili fronteggianti Via della Fonderia nel tratto compreso fra Via d. Ponte Sospeso e Via dell'Anconella in seguito allo sventramento sopra accennato ed in conformità dell'Art. 5 del R.D. Legge 13 Gennaio 1924, sarà provveduto in un secondo tempo, non appena sarà concretato nei particolari il piano esecutivo della sistemazione definitiva di quella zona.

L'Ing. Direttore

L'Ing. Capo Ufficio

